

## LO STUDIO ANCHE IL SALDO COMMERCIALE E' DA PRIMATO: + 22 MILIARDI L'Emilia Romagna prima nell'export pro capite Superati i 51 miliardi di euro (+2,6 per cento)

■ BOLOGNA

**L'EMILIA-ROMAGNA** è la prima regione italiana per l'export pro capite e la terza per l'import, che risulta in calo in tutta Italia, nonchè quella col miglior saldo commerciale (oltre 22 miliardi di euro di attivo). Tutte le province dell'Emilia-Romagna presentano saldi positivi a parte Ravenna, a quota -600 milioni di euro contro gli oltre 850 del 2012. La provincia di Bologna tocca poi nel 2013 il suo massimo storico nelle esportazioni (resta prima in regione), in primis destinate al mercato Ue (ma i flussi verso la Germania calano) e registra una bilancia commerciale con la Cina in miglioramento. Tutte le province della regione, a parte Ferrara, nel 2013 hanno esportato di più rispetto all'anno precedente. Sono le principali tendenze dei flussi commerciali regionali così come emergono da un'analisi del settore Statistica del Comune di Bologna, pubblicata in questi giorni online. È l'Emilia-Romagna nel 2013 la terza regione italiana per il valore delle esportazioni, a quota 51 mi-

liardi di euro (+1,3 miliardi sull'anno precedente). In Italia la principale esportatrice si conferma la Lombardia, a quota 108 miliardi di euro, seguita dal Veneto con due miliardi di export in più rispetto all'Emilia-Romagna. L'export pro capite, pari a 11.500 euro, piazza quest'ultima al primo posto a livello nazionale. In particolare, nel 2013 il valore delle merci esportate dal tessuto bolognese ha toccato il massimo storico: 11.473 milioni di euro ed è il quarto anno in terreno positivo: «I problemi per l'export iniziati nel corso del 2008 e avvertiti con maggior intensità nel 2009, quando il calo delle esportazioni è stato del 25%, sembrano superati, malgrado l'economia bolognese risenta ancora della difficile fase economica», si legge nel rapporto. Bologna è leader tra le province dell'Emilia-Romagna per valore delle merci esportate. La seconda classificata si conferma Modena, con un distacco di circa 750 milioni di euro (ridotto di circa 50 mi-

lioni rispetto al 2012). Segue in terza posizione, confermando il trend, Reggio Emilia (3.691 milioni) e, agli ultimi due posti, Ferrara (2.264) e Rimini (1.858). L'aumento medio regionale, tranne Ferrara che sconta un -5,3%, appare del 2,6%. Bene la meccanica: la crescita delle "altre macchine di impiego generale", ha superato, nell'ultimo anno, i 2,3 miliardi di euro esportati (+7,6% sul 2012). Rilevante anche la crescita degli autoveicoli (+6,6%) e, soprattutto delle pelletterie (+20,6%), mentre c'è un -9% per i mezzi di trasporto. L'Ue, con quasi 5,4 miliardi di merci esportate nel 2013 (pari a poco meno del 50% delle esportazioni), rimane il principale mercato per i prodotti bolognesi; seguono Asia orientale e Paesi europei extra Ue, rispettivamente con 1,5 e oltre 1,3 miliardi di euro di esportazioni, pari nel complesso a quasi un quarto dell'export locale. Rispetto al 2012, cresce l'export bolognese verso l'estremo oriente (+10,3%) e l'Europa non Ue (+10,9%), ma aumenta anche il mercato mediorientale (+9,7%): cala invece verso i Paesi Ue (-2,8%, -4,5% la Germania) e l'America centro-meridionale (-6,2%).



### IN CRESCITA ANCHE L'IMPORT

**L'Emilia-Romagna è terza nell'import in Italia con 28 miliardi di euro di merci importate nel 2013 (+0,9%)**



Peso: 32%